

La vita  
La vita è  
La vita è la morte.  
(F. Penza)

# L'Infinito

**Giornale Sociale di Lettere e Arte**

Così s'annega  
il pensier mio  
e il naufragar  
m'è dolce  
in questo mare.  
(G. Leopardi)

Anno di fondazione 1964 --- Direzione: Via Carlo De Marco, 21 B - 80137 Napoli

Redazione: Viale Galileo Galilei, 27 - 48100 Ravenna

Numero 18 - Giugno 2009

[www.linfinity.info](http://www.linfinity.info)

Responsabile: Franco Penza

## **MIA INFANZIA E IL "2012!" DEI MAYA**

Sono nata nel Golfo di Napoli, vivo in Romagna. Ricordo la mia infanzia molto dolce, perché ero coccolata da tutti. Specialmente da mio fratello il maggiore. D'estate, quando si andava al mare, al Macello, da Chiarina a Mare, mio fratello mi caricava sulle spalle sotto il sole cocente. Quando si arrivava sul posto, si aveva fretta di tuffarci nell'acqua. Ma là era il problema, perché io non sapevo nuotare. E qui incominciava la bravura di mio fratello che tentava di insegnarmi a nuotare a tutti i costi. Ma invano, perché io ho ancora paura del mare. Verso l'una si tornava a casa. Con il sole che scottava si doveva fare una lunga passeggiata e una dura salita per il monastero degli Zoccolanti. Io per capriccio non volevo camminare e così mio fratello mi riprendeva sulle spalle. Nella stagione invernale quando era molto freddo, con i temporali, mio padre ci riuniva per recitare il santo rosario. Oggi ci riunisce il televisore con i suoi inutili programmi giornalieri.

### **Il Treno del Sole**

Leggendo "Il treno del sole" ho ricordato con dolore l'infanzia, la semplicità dell'epoca. Si racconta di una ragazza che accompagnava i genitori in campagna e lavorava duramente. L'ora del pranzo, andava a raccogliere due o tre melanzane. Portava sempre con sé un barattolo di latta che usava come tegame. Accendeva un fuoco con poca legna, poneva il barattolo sopra e cucinava le melanzane con uno spicchio d'aglio e un pomodoro e versava sulla verdura un po' d'olio. Tutta la famiglia era felice. Al tramonto tornava a casa. La strada era piena di oleandri e da lontano si vedevano i templi. La ragazza incantata si godeva il panorama. Quella terra era la sua vita.

### **Il Pugilato**

Nel 1960, a nove anni andavo in palestra, mi sedevo in un angolo e assistevo alla preparazione di mio fratello che insieme ai pugili della SS Audace si preparava al campionato nazionale novizi. Dopo l'allenamento, Peppino Pignalosa ci guidava dalla pasticceria che corteggiava senza esito. Offriva un dolce e un vermut. Una mattina di primavera Peppino, credendo che l'ascensore fosse al piano del Mulino Marzoli forzò la porta e finì giù dal sesto piano, maciullandosi. Da allora non andai più in palestra e neanche in piazzetta a mangiare il dolce. Andai ad assistere alle Cantate dei Pastori con De Luca, Todisco, Polimeno e Franco, il mio germano..

Un'altra morte tragica cui dovetti assistere fu Emilio Carillo, che mi teneva a cavalcione, quando veniva a casa. Si imbarcò, sbarcò, comprò un'auto e finì fuori strada morendo sul colpo.

### **Il Mondo di Oggi**

Il mondo in cui vivo oggi non è quello di quando ero bambina. Si sentono e si vedono cose molto brutte. La gente è distaccata, pensa solo ai fatti suoi: un mondo di egoismo. Si è al punto che non si conosce il vicino di casa. Non parliamo della delinquenza, della droga, che circola in tutte le città. Si teme per il futuro dei giovani, per il lavoro che non c'è. In tutte le città si registra una cifra spaventosa di disoccupati, specialmente al Sud. Il Parlamento e i governanti discutono sempre e non vanno mai d'accordo. E impongono tasse su tasse.

Alcuni religiosi dicono che forse, quando arriverà il duemiladodici, secondo il calendario dei Maya, cambierà qualcosa in meglio, perché finisce un'era e dovrebbe iniziarse un'altra. Tuttavia non è bastato superare il secondo millennio, perché si dissolvessero le nubi nere, le guerre, la fame, la miseria che purtroppo sono ancora minacciose sul mondo, nelle nazioni, che dovrebbero migliorare e invece ripetono ancora antichi errori.

**di Concetta Penza**

## **Mostra d'Arte nella Chiesa di Secondigliano**



***L'opera "Vergogna per i Poveri"  
di Franco Penza***

## **Trigesimo di Lello Marzullo**

14 maggio 2009, ore 17, chiesa di S. Rita in Napoli, in silenzio, sguardi rivolti all'altare. Vorrei gridare il dolore, ma un silenzio incombe e schiaccia. Lello, hai raggiunto il Padre, smesso di soffrire e hai le sofferenze offerto a Dio. Ti ricorderemo come lo scrittore de "I SEDILI NAPOLETANI", della napoletanità dedicata al Rione, dove sei nato e vissuto. Esperto d'arte della pittura figurativa napoletana, eri il suo difensore.

La scomparsa lascia sempre attoniti.

Mai si poteva pensare che un oscuro male vincesses la partita della vita. Affiorano alla mente tanti bei ricordi e la poesia fa vivere ancora tra noi. L'assenza è fisica; la spirituale non ci sarà e quando sentiremo il bisogno di ascoltarci e colloquiare, leggeremo le poesie di mio padre Giuseppe e parleremo di letteratura manzoniana.

I poeti e gli scrittori non muoiono!

A Patrizia Donati, a Giovanna, ad Ettore e a tutti i suoi estimatori sentite consoglianze.

***Franco Penza***

## **Emilio Gadda**

Gadda utilizza funzionari meridionali, in genere dell'area irpino-sannitica, perché rappresentano una via di mezzo tra la borghesia lombarda o romana, a seconda dei casi, e i "peones" cioè i proletari, visti come esponenti di una classe pretenziosa e avida.

La borghesia vi svolge un proprio ruolo coatto, vale a dire obbligato, di persone maldicenti e avidi, che puntualmente si sbagliano nel giudicare le persone. I borghesi si lasciano strumentalizzare dai "peones", come la signora Calducci in "Quer pasticciaccio..." o la madre del protagonista ne "La cognizione del dolore...".

Mentre il bambino della poltromamma di A. Savino inventa neologismi per offendere senza farsi comprendere, G. inventa i neologismi ricavati dal dialetto o dal latino per rendere più comprensibile il contesto sociale dei personaggi e la loro stessa personalità. Soffre nel dipanare la matassa, cioè "lo gliommero", perché già l'ha dipanata in partenza e gli altri sono colpevoli di essersi omologati alla categoria di persone che egli ritiene esse siano.

Nel caso di Gaetano Palumbo Manganones, ex combattente fra Maradagal e Parapagal la sua colpa consiste nell'essersi finto sordo. "Come si fa a provare che un sordo di guerra non è un sordo?" Il colonnello Di Pasquale prende tempo, è stimolato tre volte a trovare la soluzione, come ufficiale, come medico e come oriundo italiano.

Il Palombo aveva fatto domanda di venir dimesso dall'ospedale, per un 30 o 40 giorni, dovendo accasarsi... Dopo averlo tenuto in osservazione e fatto illudere scrivendogli su di un foglietto che l'indomani gli avrebbe concesso una licenza di circa un mese, il colonnello si commuove perfino davanti al profluvio di ringraziamenti espresso con baci ripetuti sulle mani.

Di Pasquale lascia scivolare sulle gote ma poi gli tende un tranello con un volgersi di botto e una secca domanda "Che vulite?" e ancor più quando gli fa tendere dal furiere la licenza e foglio di viaggio di soli 15 giorni. "Ma mi aveva promesso un mese", riuscì a dire il Palombo. E di Pasquale si voltò come l'avesse morsicato un aspide.

Spinto dal senso dello Stato, non può fare a meno di pensare a quante pensioni false paga il governo e alle quali lui non può porre mano come al Palumbo la cui pensione rimane al governo.

***di Carmela Parlato***

## **Principe di Sansevero (1710-1771)**

Numerosi documenti (tra cui molti autografi del Principe), sono stati riportati alla luce, mostrandolo come un uomo dalle notevoli Conoscenze, uno scienziato, inventore di particolari macchine idrauliche e pirotecniche, un uomo di vasta cultura... Un Alchimista? Si sa che Raimondo Maria de' Sangro, unificò le Logge Massoniche napoletane sotto un unico indirizzo, quello Scozzese. Così facendo, le sue propagandate idee di Libertà e di rinnovamento, finiranno per ridursi però ad una Elite esclusiva, con l'introduzione degli Alti Gradi. Personaggi dei ceti più alti: "fratelli" appartenenti alle classi nobiliari, militari, ecclesiastiche e perfino di Corte. I fondamenti egualitari e libertari a cui si erano ispirate le prime logge napoletane della Massoneria Inglese, venivano quindi fagocitate dalle pratiche occultistiche e alchemiche a cui venivano iniziati i "fratelli". Lo "Statuto" privilegiava l'elezione di un numero ristretto di 8 Eletti per la Loggia dei Gradi Superiori, più naturalmente la figura del Gran Maestro. G.C. Lacerenza ci descrive il "messaggio" che Raimondo de' Sangro ha voluto trasmetterci. Trovare la pietra, nascosta nella luce, sublimando la luce nascosta. Quanto ai modi per realizzarlo, egli con la sua consueta liberalità ha voluto benevolmente indicarceli nella sua Cappella gentilizia, per il disinganno e l'educazione degli animi volti a ottenere il completo dominio sul proprio destino, esponendone i misteri con sincerità e zelo; e anche un pizzico di pudicizia, però, velata. Nella Cappella, costruita nel 1590 nel giardino del palazzo della famiglia de' Sangro per ospitarvi le tombe di famiglia, si susseguono, stupende sculture raffiguranti i personaggi della nobile famiglia, marmi policromi ed affreschi eseguiti da



Francesco Maria Russo nel 1749 e che, da allora, non hanno mai necessitato di restauro. Ad occhi ignari, la Cappella appare una stupenda sintesi dell'arte Barocca, con finissimi marmi e stucchi pregevoli.

### **Le Macchine Anatomiche**

Raimondo de' Sangro era ossessionato dall'immortalità e a tal proposito si dedicava a vari esperimenti. Nella cripta della cappella si conservano due corpi alquanto singolari, sono definiti "macchine anatomiche". Due scheletri, uno di sesso maschile e uno femminile, caratterizzati da una rete sanguigna "solidificata" mediante un procedimento inventato dal Principe. Pare che nel 1769, dopo aver ricoperto i corpi con cera (d'api?), vi iniettò una soluzione alchemica con l'obiettivo di conservare i corpi per l'eternità, mummificandoli, ma il sistema fallì e le carni si deteriorano lasciando "intatto" solo il sistema cardiocircolatorio.

### **Misteri e Leggende**

Raimondo de' Sangro pare che conoscesse il segreto per far "trasudare" le statue in maniera tale che un liquido simile a lacrime fuoriuscisse dai marmi di cui erano costituite. Il fenomeno sarebbe ancora oggi palese in una delle statue angeliche poste di fianco all'altare. Altro procedimento scoperto dal Principe era quello di rendere semi-trasparente il marmo, riuscendo a farlo attraversare dalla luce. La cosa più straordinaria è quel che si narra del momento della sua morte. Egli avrebbe incaricato i propri servi di tagliare a pezzi il suo cadavere, metterlo in una cassa costruita appositamente, dalla quale egli sarebbe uscito, ricomposto, dopo tre giorni. Le cose andarono male poiché la famiglia, all'oscuro del macabro intento, credendo di trovarvi dei tesori, aprirono la cassa prima del tempo stabilito dal Principe e questi, destato dal "sonno" fece per sollevarsi ma ricadde, lanciando un urlo dannato. La Miccinelli riporta, nel terzo capitolo del suo libro, una scoperta che il Principe aveva descritto in una lettera, ritenuta autentica, datata 14 novembre 1763 indirizzata al barone H. Theodor Tschudy (cadetto del reggimento di Svizzeri al servizio del Re di Napoli ed esponente della Massoneria). In essa vi sono dei passaggi criptati dai quali si evince di come il Principe aveva scoperto la RADIOATTIVITA' NATURALE a metà del '700! Infatti, con almeno 150 anni di anticipo sui coniugi Curie, scoprì che il "raggio-attivo" (come lo chiamava profeticamente) proveniente da un minerale, la "pechbenda", che però lui indicava con termine vago ("..quelle sostane cristalline, luminescenti al buio color di pece e d'olive che ebbi in dono da S.M. di Prussia....."), aveva un effetto MORTALE sui viventi (aveva provato sulle farfalle), e che si poteva "schermare" con piombo (chiamato "Saturno").

**ricerca di Marisa Uberti**

## **Erboristeria**

### **Iperico *Hypericum perforatum L***

L'iperico è una pianta che può raggiungere un'altezza fino a m 1, con stelo a due spigoli. Sviluppa foglie simmetriche sessili. In giugno-luglio produce fiori gialli raccolti a gruppi di cinque in combi, i petali di forma ovale portano sul bordo peli secretori di colore rosso scuro.

**Curiosita':** In molti paesi europei, il 24 giugno, festa di San Giovanni, si facevano feste con danze e altre manifestazioni. I partecipanti erano soliti adornarsi la testa con ghirlande di iperico.

### **Indicazioni della iperico *Hypericum perforatum L*:**

Studi ormai decennali e sperimentazioni cliniche hanno definitivamente accertato l'efficacia degli estratti di iperico negli stati depressivi di media gravità. Recentemente è apparsa sul British Medical Journal una metanalisi degli studi clinici effettuati, da queste ricerche l'iperico (sotto forma di estratto secco standardizzato) è risultato efficace quanto l'imipramina, amitriptilina, maprotilina, desipramina etc., senza possederne gli effetti collaterali.

Fra i vari meccanismi d'azione chiamati in causa per spiegare l'effetto antidepressivo dell'estratto di iperico singolarmente è stata anche evidenziata la capacità di stimolare la secrezione endogena notturna di melatonina, attraverso una più marcata reazione all'alternanza luce-buio.

### **Note e avvertenze:**

Il fenomeno di irritazione ed eritema cutaneo dovuto a fotosensibilizzazione non si verifica mai alle normali dosi terapeutiche ma soltanto per dosaggi molto superiori e in persone predisposte (soggetti di pelle molto chiara). Raramente possono verificarsi irritazioni gastrointestinali o reazioni da ipersensibilità. Qualora vengano già assunti altri medicinali antidepressivi consultare il medico.

### **di Concetta Penza**

#### **Notiziario**

#### **Mostra d'Arte Contemporanea: Armonici Contrasti**

Inaugurazione: Sabato 23 Maggio ore 18,30 - In mostra fino al 3 giugno 2009  
Presso: Galleria Il Borgo - Corso San Gottardo 14, 20136 Milano (zona Navigli)  
Orario di visita: Da martedì a domenica dalle 15:30 alle 19:30 - Chiuso lunedì

#### **Concorso di Poesia Telesse Terme**

La commissione giudicatrice composta dalle dott.sse  
Nunzia Marino, Maria Grazia Porceddu, e Luciano Giacca, Antonio Giordano,  
prof. Fulvio Labagnara ha così stabilito la graduatoria delle poesie:

#### **Sezione A:**

- I° Classificato Ottorino Vigliotta di Taurasi (AV), con Terra nostra;
- II° Classificato Vincenzo Cerasuolo di Marigliano con Fotogrammi;
- III° classificato Fusco Gaetano di Telesse Terme, con Quando;
- IV° classificato Stefana Rifici Sabrina di Capo D'Orlando (ME) con Con te per sempre;
- V° classificato Mauro Giuseppe di Orta di Atella (CE) con Mia Madre.

#### **Sezione B**

- I° Classificato Marzano Pasquale di Casavatore con Ammore a nuvantanne
- II° classificato Antonio Pacelli di Telesse terme con U fuculare
- III classificato Enrico Penza di Torre del Greco con 'A nnammurata mia
- IV° classificato Scarpone Antonio di Galdo degli Alburni (SA) con Cuntadini re na vota r're terre  
noste
- V° classificato Luigi Di Mezza di Telesse Terme con 'O caffè 'e ll'ammore

**La premiazione si terrà il 23 maggio alle ore 17  
presso il Circolo ANCESCAO S.Pio di Telesse Terme.**

Registrato presso il Tribunale di Napoli al 1742/64-2247/71-ISSNI/2-0-2815 - c/cp 16626806

**Sito Internet:** [www.linfinito.info](http://www.linfinito.info) - **Web-Master e Designer:** Giuseppe Aldi

**E-mail:** [francescopenza@libero.it](mailto:francescopenza@libero.it), [raistlin10@tin.it](mailto:raistlin10@tin.it)

**Direttore:** Enrico La Pesa - **Responsabile:** Francesco Penza

**Collaboratori:** Nunzia Marino, Alessandro Aldi.